



COMUNICATO STAMPA n. 59

Tra giovani detective e cellule giganti

Travolgente successo di pubblico per i laboratori allestiti presso il **Complesso di Sant'Ignazio**. La cellula gonfiabile frutto della collaborazione tra il **Festival della Scienza di Edinburgo** e **GlaxoSmithKline** ha entusiasmato folle di bambini invitandoli a vestire i panni di piccoli 007 in una pazza spy story genetica. Non meno esaltati i più grandi, coinvolti in un vero giallo dal laboratorio allestito al **Complesso di Sant'Ignazio** da Polizia di Stato, Servizio di Polizia Scientifica e Gabinetto Regionale Polizia Scientifica Liguria: **La polizia scientifica all'opera**.

Ancora in attesa di entrare, il pubblico è sorpreso da **due improvvisi colpi di arma da fuoco** e una donna terrorizzata, una cameriera con tanto di vistosa parrucca, scappa urlando: nell'edificio c'è un cadavere!

I giovani visitatori non si tirano indietro: fanno irruzione sul luogo del delitto, apparentemente la **sala di una nave da crociera** anni Trenta con tanto di arredo nautico originale, e scoprono che un tale Michele Grossi, in viaggio di nozze, ha festeggiato con gli amici una grossa vittoria al casinò e subito dopo è stato trovato morto. Il luogo del delitto è sigillato e quattro ragazzi del gruppo sono incaricati dei rilevamenti: grazie all'**handscope**, strumento che usa luci colorate per evidenziare i particolari, vengono trovati un mozzicone, due bossoli, tracce simili a sangue, un cappello, una bustina di polvere bianca (forse cocaina), un proiettile nel muro e **impronte digitali** sui bicchieri.

I giovani detective si dividono in diversi laboratori **eseguendo in prima persona**, con la guida degli specialisti della Polizia Scientifica, **tutte le analisi sugli oggetti del caso**: alcuni si occupano della rilevazione tridimensionale del luogo del delitto, altri di identificare i campioni di dna estratto dalle tracce di sangue, dal cappello, dalla saliva. Una supercolla soffiata sul bicchiere evidenzia le impronte digitali che, dopo una scansione, vengono confrontate dal computer con il database. Il **laboratorio balistico** accerta il tipo di arma, una Beretta semiautomatica di 8 mm di calibro, mentre l'**analisi gaschromatografica** della polvere bianca conferma che si tratta di cocaina.

Il lavoro dei giovani detective va a buon fine: grazie anche a un colpo di scena finale, il colpevole viene incastrato!

Genova, 6 novembre 2005